



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 52/13 DEL 23.12.2014

Oggetto: L.R. 15 dicembre 2014, n. 33 “Norma di semplificazione amministrativa in materia di difesa del suolo”. Risorse annualità 2014 e 2015.

Il Presidente richiama preliminarmente la legge regionale n. 33/2014 recante “Norma di semplificazione amministrativa in materia di difesa del suolo” che prevede, all’art. 3, l’entrata in vigore della stessa a decorrere dal giorno della sua pubblicazione nel BURAS.

Il Presidente prosegue illustrando i contenuti della norma riferendo che, come stabilito dall’art. 1, comma 1, è attribuita alla competenza dei Comuni l’approvazione degli appositi studi di compatibilità idrogeologico (idraulica e/o geologica-geotecnica previsti rispettivamente dagli articoli 24 e 25 delle Norme di Attuazione (NA) del Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico (PAI), relativi agli interventi, ricadenti interamente nell’ambito territoriale comunale, inerenti al patrimonio edilizio pubblico e privato, alle opere infrastrutturali a rete o puntuali, alle opere pubbliche o di interesse pubblico nonché agli interventi inerenti l’attività di ricerca e i prelievi idrici e per la conduzione delle attività agricole, silvoculturali e pastorali.

Il comma 2 dello stesso articolo 1, prosegue il Presidente, dispone che le relative Norme di Attuazione del PAI siano conseguentemente modificate in conformità al comma precedente.

Il Presidente precisa, inoltre, che la predetta legge dispone, al comma 3 dell’art. 1, le risorse volte a fronteggiare gli oneri derivanti dall’attuazione della semplificazione amministrativa in materia di difesa del suolo in argomento, prevedendo € 300.000 sull’annualità 2014 e € 600.000 per le annualità successive. Il medesimo comma dispone, altresì, che i criteri e le modalità di erogazione dei contributi siano approvati dalla Giunta regionale ai sensi dell’art. 4, comma 1, della L.R. n. 1/1977.

Il Presidente, considerata la ristrettezza dei tempi legati all’imminente chiusura dell’anno, ravvisa l’urgenza di definire, coerentemente con quanto richiesto dalla stessa norma, i criteri e le modalità di erogazione dei contributi per un importo complessivo di € 600.000 a valere sulle risorse assegnate per l’annualità 2014, pari a € 300.000, e su quota parte delle risorse pertinenti l’anno



2015, per ulteriori € 300.000, valutato che a far data dalla richiamata pubblicazione la Direzione generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico non è più competente al rilascio dei provvedimenti approvativi degli studi di compatibilità degli interventi così come definiti dal comma 1 dell'art. 1. In virtù di quanto sopra e soprattutto considerato l'elevato numero di procedimenti, circa 900, inerenti agli studi di compatibilità idrogeologica, interessanti i Comuni della Sardegna per i quali, ad oggi, non è stata emessa la pertinente approvazione qualora dovuta, il Presidente ritiene opportuno programmare le risorse dell'annualità 2014 e parte dell'annualità 2015 per fronteggiare immediatamente la fase operativa di avvio dell'applicazione della norma, modulando le risorse proporzionalmente alla consistenza dei procedimenti ancora in via destinando quota parte delle risorse prioritariamente all'Unione dei Comuni, secondo la tabella di cui all'allegato.

La residua parte delle risorse disponibili per l'annualità 2015, precisa il Presidente, si intendono riservate per meglio assestare l'assegnazione dei suddetti contributi sulla base delle criticità e eventuali emergenze che dovessero scaturire durante la predetta fase di avvio per raggiungere la fase di regime.

Il Presidente precisa inoltre che, considerato che gli studi di compatibilità idrogeologici devono essere redatti ai sensi degli art. 24 e 25 delle N.A. del PAI, rispettivamente da un ingegnere esperto nel settore idraulico e da un geologo (studi di compatibilità idraulica) e da un ingegnere esperto in geotecnica e da un geologo (studi di compatibilità geologica-geotecnica), iscritti per quanto di competenza ai rispettivi ordini professionali, i contributi finanziari in argomento devono essere utilizzati per attivare l'apposito supporto tecnico alla fase istruttoria degli studi di compatibilità, costituito dalle figure professionali sopra richiamate (ingegnere e geologo).

Il Presidente altresì, al fine sia di massimizzare e snellire ulteriormente i procedimenti di competenza dei Comuni derivanti dall'esecuzione della norma in questione sia di armonizzare e uniformare a livello regionale l'applicazione della stessa, ravvisa la necessità che, presso gli Uffici Regionali del Distretto Idrografico, siano predisposte apposite misure di affiancamento e supporto tecnico agli Enti Locali e inoltre ritiene opportuno attivare un apposito tavolo tecnico composto dalla Direzione generale del Distretto Idrografico, dalla Direzione generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia, dai Servizi dei Geni Civili della Regione, dalle associazioni rappresentative dei Comuni, dagli Ordini professionali degli Ingegneri e dei Geologi e da altri soggetti competenti in materia di dissesto idrogeologico, con la finalità di analizzare e risolvere le criticità tecnico-operative che emergeranno dall'applicazione della normativa in parola.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dal Presidente, di concerto con l'Assessore dei Lavori Pubblici, constatato che il Direttore generale dell'Agenzia Regionale del



Distretto Idrografico della Sardegna ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare, in conformità con quanto in premessa per le finalità di cui alla legge regionale 15 dicembre 2014, n. 33 “Norma di semplificazione amministrativa in materia di difesa del suolo”, i criteri e le modalità di erogazione di complessivi € 600.000 a valere sulle risorse assegnate per l’annualità 2014, pari a euro 300.000 e su quota parte di quelle pertinenti l’anno 2015, per un importo di € 300.000, allocate nell’U.P.B. S01.06.001, secondo quanto riportato nell’allegato, al fine di consentire all’Unione dei Comuni prioritariamente e a i singoli Comuni, proporzionalmente all’entità dei procedimenti ancora in fase di studio inerenti agli studi di compatibilità idrogeologica per i quali non è stato emesso il relativo provvedimento di approvazione, di attivare l’opportuno supporto tecnico alla fase istruttoria costituito da un ingegnere e da un geologo la cui competenza di merito è prescritta dagli articoli 24 e 25 delle N.A. del PAI;
- di procedere, con successiva deliberazione della Giunta regionale, alla programmazione delle residue risorse disponibili per l’anno 2015, pari a € 300.000, con la finalità di assestare l’assegnazione dei suddetti contributi sulla base anche delle criticità e eventuali emergenze che dovessero scaturire dall’avvio dell’attuazione della legge regionale in oggetto;
- di dare mandato alla Direzione generale dell’Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna di attivare, per le finalità di cui in premessa, apposite misure di affiancamento e supporto tecnico agli Enti Locali e procedere alla costituzione di apposito tavolo tecnico, presieduto dalla stessa Direzione generale del Distretto Idrografico della Sardegna e costituito dalla Direzione generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia, dai Servizi dei Geni Civili della Regione Autonoma della Sardegna, dalle associazioni rappresentative dei Comuni, dagli Ordini professionali degli Ingegneri e dei Geologi e da altri soggetti competenti in materia di dissesto idrogeologico, con la finalità di analizzare e risolvere le criticità tecnico-operative che dovessero emergere dall’applicazione della normativa in parola.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru